

Verso l'unione federale

L'Europa sta attraversando una fase di instabilità e di incertezza. La stessa Unione europea è in grave difficoltà. La lunga crisi finanziaria, che ha portato con sé stagnazione economica, disoccupazione e frammentazione politica, ha messo in luce non solo i limiti dell'architettura dell'Unione economica e monetaria e la debolezza delle istituzioni dell'Unione, ma anche l'incapacità degli Stati dell'Unione di portare a termine il processo di integrazione europea. Il risultato è che l'Unione europea ha perso la fiducia di molti cittadini.

Se l'Unione europea vuole sopravvivere nei prossimi anni, deve seguire le vie della pace sociale, della prosperità e dell'unità politica attraverso la creazione di un governo democratico. **Un'Europa federale con forti istituzioni democratiche è il solo mezzo per fronteggiare questa sfida.** L'Europa non sarà unita se non sarà democratica. E non sarà democratica se non sarà una federazione.

Il processo della costruzione di un'unione europea veramente federale può cominciare oggi a partire dall'eurozona e dagli Stati seriamente impegnati ad entrare nell'euro. Anzitutto **abbiamo bisogno dell'unione bancaria per spazzar via le cattive prassi bancarie e per ridurre il peso del debito** che sta distruggendo le prospettive di troppi cittadini europei. **Abbiamo bisogno di adeguate forme di tassazione e di nuovi tipi di strumenti di debito** a livello UE. L'eurozona deve avere una propria capacità fiscale, in grado di contribuire alla stabilizzazione macroeconomica.

Il bilancio dell'UE dovrebbe essere finanziato da risorse proprie veramente autonome – come la tassa sulle emissioni di anidride carbonica o sulle transazioni finanziarie – che, discostandosi dall'attuale sistema di contributi nazionali diretti, permetteranno al nucleo federale di sottrarsi alla paralisi del "giusto ritorno".

Una maggiore integrazione fiscale significa avviarsi verso una vera unione politica. Attualmente, il Trattato di Lisbona è stato forzato fino al punto di rottura sotto la pressione della gestione della crisi e la sua revisione è inevitabile se l'Unione vuole superare le sue attuali difficoltà. **Chiediamo una Convenzione costituzionale che inizi nel 2015.**

Il nuovo trattato deve accrescere ulteriormente la capacità d'azione dell'Unione sia al proprio interno che all'esterno. La caratteristica principale della nuova legge fondamentale dovrà essere **la creazione di un governo federale, con un Ministro del Tesoro dotato di poteri effettivi, per la gestione dell'unione economica e fiscale.**

Vorremmo che fosse trasferita alla Commissione la maggior parte dei poteri esecutivi attualmente detenuti dal Consiglio. **Le dimensioni della Commissione dovrebbero essere ridotte**, ed i suoi membri nominati dal Presidente (a sua volta eletto) ed eletti dal Parlamento europeo. Prendere le decisioni **con voto a maggioranza qualificata** dovrebbe divenire la norma. Il ruolo del Consiglio europeo dovrebbe essere quello di guidare e gestire il Consiglio dei Ministri.

I futuri emendamenti ai trattati dovranno prevedere procedure flessibili e democratiche ed entrare in vigore o una volta ratificati da una maggioranza qualificata degli Stati e dei membri del Parlamento europeo, oppure se approvati con un referendum pan-europeo da una maggioranza degli Stati e dei cittadini.

Gli Stati dell'Unione europea non possono essere forzati a fare i passi in senso federale che qui proponiamo contro la loro volontà. Allo stesso tempo, però, a tali Stati non può essere concessa una possibilità illimitata di scegliere e prendere quello che vogliono dall'Unione e di scartare il resto. Per questo motivo proponiamo di **creare una nuova categoria di appartenenza all'Unione a disposizione di quegli Stati che scelgono di non entrare nell'unione federale.** La loro partecipazione istituzionale sarebbe necessariamente limitata.

Chiediamo con forza ai partiti e ai candidati alle elezioni del Parlamento europeo del 2014 di fare del completamento di un'unione federale il tema centrale della loro campagna.



@federalists



@Jef_Europe

